



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Consigliera Nazionale di Parità

ALESSANDRA SERVIDORI – Governo Italiano
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE DELLE POLITICHE
SOCIALI -CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ
Economic and Social Council – Commission on the Status of Woman-5 marzo
2009 Interactive export panel on the emerging issue “The gender perspectives of
the financial crisis”.

Il Governo italiano ha affrontato l'emergenza economica sociale indotta dalla crisi globale dei mercati finanziari secondo tre linee d'azione rivolte a sostenere il circolo virtuoso della fiducia e del sostegno allo sviluppo del quale il capitale umano è componente primaria:

- 1-Stabilità della finanza pubblica e degli intermediari finanziari
- 2-Liquidità delle banche, delle imprese, delle famiglie
- 3-occupabilità delle persone con particolare riguardo ai giovani e alle donne.

Politiche attive tempestive e mirate ad un'ampia platea di lavoratori subordinati che non accedono ai trattamenti di protezione sociale (cassa integrazione e mobilità) e ai lavoratori indipendenti che si trovano in difficoltà con sostegni formativi mirati ad innalzare la loro professionalità. In questo contesto il Governo italiano ha promosso misure a supporto della occupabilità con strumenti per assicurare l'accesso e la permanenza delle donne- anche delle lavoratrici autonome- nel mercato del lavoro (priorità indicata dalle Direttive Comunitarie) e contemporaneamente iniziative volte al potenziamento dei servizi alla persona (con particolare riguardo ai soggetti più deboli come bambini e anziani). A tale fine l'Italia promuove misure allo scopo di conciliare le necessità dei tempi di lavoro e di vita delle lavoratrici e dei lavoratori stimolando una diversificazione dei servizi offerti coinvolgendo le famiglie, il volontariato, le attività no profit, nella logica di offrire modelli avanzati e reti di sostegno non solo più affidati alla soluzione pubblica.

L'iniziativa del governo italiano consiste :

- ricerca di soluzioni tali da mantenere la più ampia base occupazionale distribuendo su molti lavoratori e lavoratrici il minore monte di ore lavorate attraverso contratti di solidarietà, cassa integrazione a rotazione e/ o ad orario

ridotto, settimana corta, contratti accessori, tirocini formativi per lavoratori disoccupati in vari settori produttivi.

- Accordo con le Regioni e le parti sociali del territorio per un intervento di 8 miliardi di euro dei quali 2,8 miliardi in gestione alle regioni per ammortizzatori sociali con una funzione di valutazione e negoziazione delle richieste di protezione per i lavoratori in disoccupazione e responsabilizzazione delle imprese
- Coinvolgimento dei servizi per l'impiego pubblici e privati e dei presidi territoriali per coniugare integrazione del reddito, servizi di accompagnamento al lavoro attività di apprendimento
- Estensione potenziale senza automatismi a tutti i lavoratori e lavoratrici subordinati delle forme di integrazione al reddito con un patto sottoscritto di impegno tra lavoratore e imprese e sistema e previsione di trattamento economico progressivamente calante per stimolare comportamenti attivi e responsabili nelle, nei beneficiari
- Tutela attiva delle/dei collaboratori monocomitenti, beneficiari di una tantum di indennità e degli inoccupati con servizi all'impiego e formazione
- Effettività delle sanzioni applicate a coloro che rifiutano una offerta congrua di lavoro o di formazione

Governance delle RISORSE .Per garantire ai/ alle lavoratrici sospesi adeguati sostegni si devono utilizzare coordinatamente più fonti : il bilancio dello Stato, i fondi europei di competenza dello Stato e delle Regioni, i bilanci delle Regioni e province autonome, i fondi interprofessionali per la formazione continua e il relativo prelievo dello 0,30 sul monte salari delle imprese, il sistema degli enti bilaterali promossi dalle parti sociali, le ulteriori liberalità del settore privato o privato sociale.

In particolare per le donne :

*Un piano per la conciliazione dell'attività lavorativa e familiare incardinato su un sistema di servizi pubblici e privati a sostegno del lavoro femminile con sistema di voucher e di accreditamento per le imprese che li adottano; una estensione e agevolazione delle tipologie contrattuali flessibili (potenziamento part/time) e un riconoscimento alle aziende che adottano strumenti organizzativi e contrattuali per valorizzare il lavoro femminile;

- Un miglioramento della tutela di tipo previdenziale: maggiore flessibilità occupazionale della donna nei periodi di vita in cui è più intenso il lavoro di cura (maternità, puerperio, genitori anziani) in modo da costruire, anche in tali periodi, un percorso previdenziale e contributivo che realizzi un reale sostegno economico per il periodo di quiescenza.
- L'introduzione del quoziente familiare per una equa politica fiscale . In base a tale metodo ogni contribuente è assoggettabile all'imposta sul reddito per

l'insieme dei redditi e degli utili dei membri della famiglia (coniuge, figli minorenni, persone invalide conviventi). Ciò allo scopo di favorire i nuclei più numerosi, nel presupposto che l'unità impositiva più opportuna sia la famiglia e non l'individuo. Quella stessa famiglia che è al centro, in chiave di sussidiarietà, delle politiche suggerite nel Libro verde del Ministro del Lavoro, della salute, delle politiche sociali Maurizio Sacconi

L'obiettivo è consolidare un modello e uno strumento razionale ed efficace di workfare integrato per l'occupazione in generale ed in particolare per favorire l'inserimento lavorativo e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

5 marzo 2009 ALESSANDRA SERVIDORI